



LE GALLERIE
DEGLI UFFIZI

Firenze, 28 febbraio 2018

**SI APRE OGGI, DOPO 49 ANNI, PER TUTTI I VISITATORI DEGLI
UFFIZI LA COLLEZIONE CONTINI BONACOSSÌ.**

**Capolavoro assoluto il *San Lorenzo* di Gian Lorenzo Bernini;
riallestimento delle sale grazie al generoso contributo degli Amici
degli Uffizi e dei Friends of the Uffizi Galleries**

Scandita in otto sale (Fondi oro, Andrea del Castagno, Bellini, Bramantino, Mobilia, Scultura, Maiolica, Bernini) oggi la collezione offre grandi opere “che per eccezionalità e rarità sono pienamente uguagliabili a quelle custodite nelle raccolte della Galleria e si innestano nel patrimonio degli Uffizi, integrando scuole poco rappresentate, come quella lombarda tra Quattro e Cinquecento, oppure quella spagnola del Sei e del Settecento” – dice **Francesca de Luca, funzionaria referente della collezione**, che aggiunge che “come tocchi di luce che da soli illuminerebbero una sala di un museo, qui brillano alcuni capolavori esemplari come la *Madonna della neve* del Sassetta, il *San Girolamo* di Giovanni Bellini, la pala del Bramantino, il *Ritratto di Giuseppe da Porto col figlio* del Veronese, il *San Lorenzo martirizzato* di Gianlorenzo Bernini”. Opera giovanile, raffigurante il santo eponimo del grande scultore, secondo **Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi** – “è il capolavoro più fiorentino del Bernini, che nella posa del santo adagiato sulla graticola rievoca le sculture di Michelangelo sui sarcofagi della Sagrestia Nuova, giustappunto nella chiesa di San Lorenzo”.

Gli antefatti.

Nell'immediato dopoguerra Alessandro Contini Bonacossi, morto poi nel 1955 a Firenze, decise di devolvere la sua collezione allo Stato Italiano. Il rispetto delle sue volontà fu confermato dagli eredi, i figli Augusto Alessandro ed Elena Vittoria.

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it



La cosa diventò possibile solo nel 1969 grazie a un decreto appositamente studiato e firmato dall'allora Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat: 144 opere fra dipinti, sculture, ceramiche e mobili divennero proprietà delle Gallerie Fiorentine.

Nel 1974 la Donazione fu esposta a Palazzo Pitti, nei locali della Meridiana dove è stata accessibile fino al 1998.

Nel 1998, il cammino di avvicinamento alla sua sede definitiva fa un altro passo avanti: la collezione in quell'anno fu collocata in via Lambertesca, in alcuni locali di proprietà della Galleria degli Uffizi. Rimase visitabile, come era negli ambienti della Meridiana, solo su appuntamento, e la Didattica e gli Amici dei Musei organizzavano le visite.

Nel 2011, con l'avanzamento dei lavori per i Nuovi Uffizi, questi spazi furono connessi con il percorso principale del museo, ma rimase, anche per la mancanza di personale, il limite delle visite solo per appuntamento, e per occasioni speciali.

I lavori per la nuova sistemazione sono stati finanziati dagli Amici degli Uffizi e dai Friends of the Uffizi Galleries, che hanno subito abbracciato l'idea di adibire questi spazi – una delle enclaves nell'infilata di sale della Galleria, particolarmente adatta dunque a contenere un insieme concluso e definito – alla Collezione Contini Bonacossi. “Per le nostre due associazioni è stata una grande gioia poter contribuire al riallestimento di queste sale, permettendo finalmente la visione al pubblico della preziosa collezione in ambienti che la valorizzano” dichiara Maria Vittoria Colonna Rimbotti, presidente sia degli Amici degli Uffizi che dei Friends of the Uffizi Galleries.

Nelle nuove sale, insieme ai dipinti e alle sculture di pregio si possono ammirare mobili, maioliche e oggetti (notevole il gruppo di stemmi in maiolica) seguendo la volontà degli stessi Contini Bonacossi di esporre tutta la donazione insieme. “La novità della ristrutturazione museografica delle sale Contini Bonacossi, oggi inserite nel contesto del percorso museale, si basa

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it



sul determinante apporto sia della luce naturale che di quella artificiale” spiega l’**architetto Antonio Godoli, curatore del patrimonio architettonico degli Uffizi.**

La Collezione entra dunque a **far parte del normale percorso degli Uffizi**, e si dà una nuova visibilità ai capolavori che la compongono, anche grazie al catalogo della casa editrice Giunti da lungo in preparazione e che ora vede finalmente la luce.

“E’ stato per noi compito imperativo – sottolinea **Eike Schmidt, direttore delle Gallerie degli Uffizi** – fare in modo che una parte così importante delle collezioni statali fiorentine fosse **aperta per tutti e in maniera continua**. Con lo stesso spirito che ci spinge a rendere accessibile il prima possibile il Corridoio Vasariano abbiamo voluto una nuova sistemazione della collezione Contini Bonacossi in grado di permetterne **la fruizione da parte di tutti i visitatori** degli Uffizi”.

Opera Laboratori Fiorentini – Civita

LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it



Comunicato Stampa



LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it



Comunicato Stampa



LE GALLERIE DEGLI UFFIZI

Piazzale degli Uffizi, 6
50122 Firenze
T +39 055 2388 831
www.uffizi.it/areastampa
uffizimedia@beniculturali.it